



Gruppo Consiliare alla Città di Biella

INTERROGAZIONE

Premesso che

In base a quanto riferisce il quotidiano il "Sole 24 ore" dell'undici luglio 2012 "Poste Italiane ha inviato all'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (AgCom) il piano per la chiusura e la riorganizzazione degli uffici postali "anti-economici" in tutta Italia, allegando la lista delle strutture";

Rilevato che

In tale lista compaiono le Agenzie postali di Biella 5 (Vandorno) e Biella-Pavignano per rimanere solo a quelle operanti nel territorio cittadino;

Considerato che

Sempre nel suddetto articolo (leggibile integralmente qui <http://www.ilsole24ore.com/art/notizie/2012-07-11/ecco-elenco-1156-uffici-165346.shtml?uuid=AbZb2L6F>) Massimo Sarmi, amministratore delegato di Poste Italiane ha dichiarato che : «Quel report è una lista che siamo obbligati a inviare ogni anno all'autorità di riferimento, cioè all'AgCom. Però sono sportelli effettivamente sotto i parametri di economicità, quindi per non tagliarli stiamo raggiungendo accordi con gli enti locali per trasformarli in centri multiservizi»;

Sottolineato che

Di contro il segretario nazionale della *Cisl Poste*, Mario Petitto, ha dichiarato che la chiusura degli uffici è una scelta che Poste Italiane ha «già fatto e comunicata ufficialmente ai sindacati di categoria. L'amministratore delegato Sarmi mente quando dichiara che gli uffici saranno salvati e si trasformeranno in centri multiservizi. Ormai l'obiettivo fisso dell'amministratore delegato di Poste è tagliare i costi fregandosene dei servizi di cui sarà privata la collettività».

Il sottoscritto consigliere comunale interroga il Sindaco per sapere

- Se era a conoscenza del piano di Poste Italiane di chiudere gli uffici postali del Vandorno e di Pavignano;
- Se vi sono stati accordi con Poste Italiane per trasformare i due uffici postali in "centri multiservizi" e se sì in che cosa si traduce questa nuova dizione in termine di servizi, orari e funzionalità per l'utenza;
- Se – qualora questo piano fosse confermato – il Sindaco di Biella riterrà di accettare il piano di Poste Italiane o, di contro, metterà in campo tutte le iniziative utili per scongiurare questa evenienza che impoverirebbe ulteriormente alcuni quartieri periferici della nostra Città producendo un evidente disservizio e disagio ai nostri concittadini.

Il capogruppo de "La Sinistra"
alla Città di Biella
roberto pietrobon

Biella, 12 luglio 2012

- si richiede risposta orale in aula -